

Educazione Finanziaria



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei **Consulenti Finanziari**

Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari - OCF

Aprile 2020

PERCHÉ È IMPORTANTE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA?

L'educazione finanziaria

consente, ad esempio, di:

- ✓ scegliere una **polizza assicurativa** adeguata;
- ✓ capire le modalità di **finanziamento** per l'acquisto di beni (come l'auto o una casa);
- ✓ prendere in considerazione, prudentemente e tempestivamente, le necessità del futuro;

e, quindi, più in generale, contribuisce a

- ✓ gestire meglio i risparmi;
- ✓ operare scelte finanziarie consapevoli (ed evitare brutte sorprese);
- ✓ migliorare lo stile di vita.



PERCHÉ È IMPORTANTE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA?

Ma cosa è una **polizza assicurativa**?

E' un contratto attraverso il quale l'assicuratore riscuote un premio dall'assicurato a fronte del quale si impegna a rilevare l'assicurato di un danno subito da un sinistro ovvero a pagare un capitale/rendita se si verifica un evento attinente alla vita.

Ad esempio, quando si acquista un'automobile si deve avere una polizza assicurativa obbligatoria per coprire i danni ad altre cose e persone. L'assicuratore si sostituisce all'assicurato nel pagare i danni dopo aver riscosso un premio.

... e un **finanziamento**?

E' quando un soggetto finanziatore presta una somma a condizione di riceverne una più alta in futuro.



MENO EDUCAZIONE FINANZIARIA, PIU' RISCHI

Conoscere, ad esempio, i molteplici prodotti finanziari esistenti (azioni, obbligazioni, fondi comuni, etc.) è indice di un'elevata cultura finanziaria e aiuta certamente ad operare scelte finanziarie consapevoli.

Tuttavia, spesso, ammettere di non sapere è la miglior forma di autotutela per non compiere azioni poco ponderate e più rischiose. In tal modo si evita di cadere nel 'tranello' dell'*overconfidence*.

L'*overconfidence* è un modo di pensare e comportarsi (schema cognitivo) che nello specifico indica l'eccessiva fiducia che si ha nelle proprie competenze personali, portandoci a sopravvalutarci.

Questo tende ad esporre l'investitore e i suoi risparmi a fattori di rischio maggiori.



ATTENZIONE ALL'OVERCONFIDENCE



L'*overconfidence* è una naturale tendenza dell'uomo: ad esempio, un'indagine condotta già negli anni '80 rilevò che ben il 93% degli automobilisti americani si sentiva un guidatore migliore della media (1).

Questo ci fa capire che eccedere nell'ottimismo, senza pensare che qualcosa potrebbe andare storto, è un modo sbagliato di approcciarsi alle diverse situazioni.

Le **conseguenze**, per chi investe sui mercati finanziari, possono essere quelle di operare scelte non appropriate alle proprie esigenze e magari troppo o poco rischiose rispetto alle proprie propensioni.

IMPARARE AD IMPARARE ANCHE *ONLINE*

Non c'è modo migliore di imparare che quello di informarsi. Ma come?

Per evitare di trovarci in situazioni spiacevoli è bene sapere che Autorità e Istituzioni sono la miglior fonte di informazioni, anche *online* tramite i portali *web* dedicati.

Dobbiamo comunque saper valutare tutte le altre informazioni che circolano nel *web*. Attenzione a:

- ✓ **la reputazione *online* della fonte**
- ✓ **l'oggettività della fonte e le intenzioni dell'autore**
- ✓ **il confronto e la verifica delle notizie con più fonti.**



ESEMPI DI FONTI ATTENDIBILI

Si possono consultare, ad esempio, i seguenti siti istituzionali:

Banca d'Italia www.bancaditalia.it

Consob www.consob.it

Covip www.covip.it

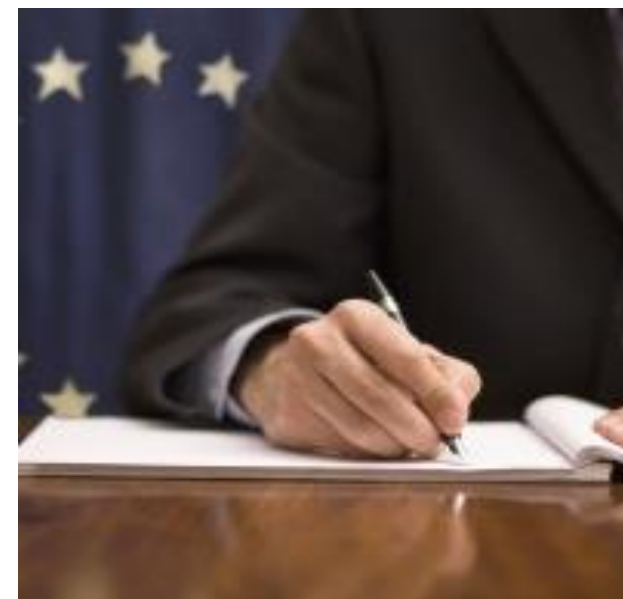
IVASS www.ivass.it

OCF www.organismocf.it

MERCATI E STRUMENTI FINANZIARI: ESISTONO REGOLE EUROPEE E ITALIANE DA RISPETTARE

Alcune importanti fonti normative:

- **MiFID I** (2004/39/EC): Direttiva europea sui Mercati degli Strumenti Finanziari con lo scopo di **innovare** il quadro normativo europeo in tema di **servizi di investimento**, stimolando la concorrenza e facilitando le prestazioni all'interno dell'Unione Europea. Introduce nuove forme di tutela nei confronti degli investitori (es. obbligo di profilatura della clientela).
- **MiFID II** (2014/65/EU): ad oggi in vigore, sostituisce e migliora la precedente Direttiva europea MiFID I, rafforzando ulteriormente il livello di **protezione dei risparmiatori** (è imposta, in particolare, una maggiore trasparenza sui costi dei prodotti finanziari e della consulenza).
- **Testo Unico della Finanza (TUF)**: costituisce la principale fonte normativa italiana del diritto dei mercati finanziari. (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).



ALCUNI CONCETTI UTILI, SEMPLICI E ... MENO SEMPLICI

Investimento finanziario: in generale, l'investimento consiste nell'acquisto di un bene che permette in futuro di aumentare il denaro; l'avvio di un'attività che permette in futuro di ottenere guadagni e aumentare la ricchezza; l'investimento finanziario consiste nell'acquisto o vendita di prodotti finanziari (beni fittizi) con lo scopo di ottenere dalla loro detenzione dei profitti (capitale più interesse) nel tempo. L'investimento avviene tramite l'utilizzo del risparmio.

Prodotto finanziario: forma d'investimento di natura finanziaria dove si impiega risparmio in vista di un ritorno economico.

Strumento Finanziario: rientra nella categoria dei prodotti finanziari. Ad esempio: azione, obbligazione, altro titolo di debito, titolo di Stato, ecc.

Mercati finanziari: 'luogo' in cui è possibile acquistare e vendere gli strumenti finanziari.

GLI INTERMEDIARI AUTORIZZATI

Un investimento finanziario può essere fatto anche con il supporto di soggetti specializzati che lavorano nel settore dei mercati finanziari.

Il Testo Unico della Finanza individua tutti i soggetti che possono svolgere servizi e attività di investimento.

Gli intermediari autorizzati sono proprio quei soggetti dotati di specifica autorizzazione per offrire servizi di investimento: sono i soggetti che **intermediano tra chi offre l'investimento e chi vuole acquistarlo**.

I cittadini risparmiatori e gli investitori possono rivolgersi a questi soggetti tra cui rientrano le banche, le società di intermediazione mobiliare, le società di gestione del risparmio, ecc.

Le banche, ad esempio, sono imprese, prevalentemente private, che, oltre ai servizi tradizionali (raccolta del risparmio ed erogazione di liquidità), offrono anche servizi di investimento.

I SERVIZI DI INVESTIMENTO

Servizio di investimento: servizi che consentono di impiegare, sotto varie forme, i risparmi in strumenti finanziari.

I principali servizi di investimento che possono essere svolti da un intermediario autorizzato, ad esempio una banca, sono:

- a. **Consulenza** in materia di investimenti, fatta su misura, con i relativi *consigli e raccomandazioni* per un *investimento consapevole*.
- b. **Negoziazione** (*acquisto/vendita*) per conto proprio o per conto del cliente degli strumenti finanziari.
- c. **Collocamento**, cioè distribuzione al pubblico di strumenti finanziari sulla base di un accordo tra l'intermediario e l'offerente (detto emittente). L'intermediario contatta gli investitori attraverso canali di distribuzione (sportelli e consulenti finanziari).

LE TIPOLOGIE DI CLIENTI/INVESTITORI

Gli intermediari autorizzati classificano la propria clientela di risparmiatori/investitori per garantire loro un'informativa corretta e una giusta tutela, come impone la legge:

- ✓ **Clientela retail** o clientela al dettaglio, ossia investitori con minore conoscenza ed esperienza negli investimenti (persone fisiche, piccole società, ecc.); la legge tutela principalmente questa categoria.
- ✓ **cliente professionale**, come le banche, i governi, le grandi società, i fondi pensionistici.

N.B. Un cliente al dettaglio può chiedere di essere considerato professionale, dopo essere stato valutato idoneo da parte dell'intermediario perché soddisfa determinati requisiti (detenere un ampio portafoglio, svolgere frequentemente operazioni finanziarie, ecc.).

